



BESCHLUSSANTRAG Nr. 547/16

Ökologischer Fußabdruck für Unternehmen, Organisationen, Verwaltung

Bereits 2010 wurde in Südtirol in einer Projektpartnerschaft zwischen TIS Innovation Park, dem Ressort für Raumordnung Umwelt und Energie, der Klimahaushaltsagentur, der Stiftung Südtiroler Sparkasse, der Handelskammer Bozen, Aspiag Service sowie HST Consulting der Südtiroler Footprintrechner online gestellt. Damit konnte man die Klimaverträglichkeit des eigenen Alltagsverhaltens errechnen und somit das Wissen für Klimaschutz und nachhaltigen Konsum schärfen.

Der ökologische Fußabdruck zeigt nämlich anschaulich auf, „wie viele Erden es brauchen würde“, wenn die gesamte Menschheit so einkaufen, wohnen, reisen, essen etc. würde wie man selbst. Für alle verständlich und ansatzweise Vergleichbarkeiten schaffend, hat sich die Footprint-Idee insbesondere in Mitteleuropa gut durchsetzen können.

In Deutschland gibt es inzwischen bereits Landesverwaltungen, Kommunen und eine Vielzahl von Unternehmen, die sich der CO₂-Bilanzierung bzw. dem CO₂-Fußabdruck (auch Corporate Carbon Footprint (CCF) genannt) unterzogen haben.

Dabei geht es einerseits um Umwelt- und Klimaschutzaspekte, es ergeben sich aber auch betriebswirtschaftliche Vorteile: Der betriebliche „Fußabdruck“ stellt unter anderem „die Grundlage für Optimierungsstrategien im Hinblick auf Energie- und Klimageffizienz dar. Er hilft dabei, Handlungsoptionen zu priorisieren und mittel- wie langfristige Aktionspläne zu erstellen. Der CO₂-Fußabdruck bildet die Basis einer Nachhaltigkeitsstrategie, sowohl unternehmensintern wie auch in der Kommunikation mit Kunden und Stakeholdern“ (www.klimaktiv.de).

**Der Südtiroler Landtag
beauftragt
folglich die Landesregierung:**

Die Landesagentur für Umwelt wird damit beauftragt, auf dem Markt bereits befindliche Rechentools für den CO₂-Fußabdruck auf ihre Adaptierbarkeit für

MOZIONE N. 547/16

Impronta ecologica per le aziende, le organizzazioni e l'amministrazione

In Alto Adige, già nel 2010, è stato messo in rete un programma per il calcolo dell'impronta ecologica nell'ambito di un progetto comune a cui hanno partecipato il TIS Innovation Park, il dipartimento Sviluppo del territorio, Ambiente ed Energia, l'Agenzia CasaClima, la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, la Camera di commercio di Bolzano, L'Aspiag Service e l'HST Consulting. Il programma permetteva di calcolare la sostenibilità del proprio stile di vita in termini climatici e allo stesso tempo di affinare le conoscenze in materia di tutela del clima e consumo sostenibile.

L'impronta ecologica infatti illustra in modo comprensibile quanti "pianeti Terra servirebbero" se tutti si comportassero come noi per quanto riguarda acquisti, casa, viaggi, alimentazione ecc. L'idea dell'impronta ecologica, che è comprensibile per tutti e rende possibili le comparazioni, ha trovato grande consenso in particolare nell'Europa centrale.

Nel frattempo in Germania le amministrazioni di alcuni Länder e Comuni nonché numerose aziende si sono sottoposte al calcolo delle emissioni di CO₂ ovvero alla cosiddetta Corporate Carbon Footprint (CCF) (impronta di carbonio a livello aziendale).

Questo calcolo riguarda non solo aspetti ambientali e climatici ma comporta anche dei vantaggi economici per l'azienda: "L'impronta aziendale" pone anche le basi per l'introduzione di strategie di ottimizzazione al fine di aumentare l'efficienza energetica e climatica. Si tratta di uno strumento utile per fissare le priorità ed elaborare piani di azione a medio e lungo termine. Il carbon footprint è la base su cui costruire le strategie di sostenibilità sia a livello aziendale sia nella comunicazione con i clienti e i portatori di interesse.

**Pertanto il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
incarica la Giunta provinciale**

L'Agenzia per l'ambiente è incaricata di verificare se gli strumenti per il calcolo della Corporate Carbon Footprint (CCF) già reperibili sul mercato possano



Südtirol und die Einbindung in die Labels „Klimafactory und Klimagemeinde“ zu prüfen und gegebenenfalls den Unternehmen, nichtbetrieblichen Organisationen, Gemeinden und der Landesverwaltung im Lande online zugänglich zu machen.

essere adattati alla realtà altoatesina e se tale certificazione ecologica possa essere inclusa nelle etichette “Clima Factory e ComuneClima”, rendendo eventualmente questi strumenti accessibili online alle aziende, alle organizzazioni non aziendali, ai comuni e all’amministrazione provinciale.

Der Beschlussantrag wurde in der Sitzung vom 3.2.2016 im obigen Wortlaut mit 26 Jastimmen und 6 Stimmenthaltungen genehmigt.

La mozione è stata approvata nella seduta del 3/2/2016 nel su riportato testo con 26 voti favorevoli e 6 astensioni.

**DER PRÄSIDENT - IL PRESIDENTE
Dr. Thomas Widmann**